



Lista Civica “FRAZIONI e CASTELFRANCO”

Castelfranco Emilia, 10 gennaio 2014

Comunicato stampa: UN ALTRO REGALO A FAVORE DEI CAVATORI

Mentre i cittadini non si sono ancora riavuti dal pagamento in dicembre 2013 dell'ultima rata della TARES con un conguaglio super e pagheranno già dal 1 gennaio l'aumento di diverse tariffe (autostrade, servizi postali, ecc. ecc.) e in attesa delle nuove tasse che sotto un altro nome reintrodurranno la tassa anche sulla prima casa, la giunta regionale dell'Emilia Romagna deliberava un aumento degli oneri di escavazione di UN RIDICOLO € 0,13 euro a metro cubo, portandolo da € 0,57 a metro cubo a € 0,70 a metro cubo.

Che cosa sono questi oneri di escavazione? Sono le somme che i cavatori versano al comune per ogni metro cubo - per es. di ghiaia estratta, ne trattengono il 75%, girando il 20% alla provincia e il 5% alla regione. Dette somme servono per le attività di pianificazione, controllo ecc. e per interventi di risanamento, ripristino ecc.. In realtà queste somme sono di per sé insufficienti a pagare tutto il personale dipendente degli uffici regionali, provinciali e comunali addetti alla pianificazione e controllo del territorio, nonché i consulenti ingaggiati nella preparazione dei piani estrattivi, nei controlli successivi e rimane ben poco per interventi di tipo ambientale. Perché?? Perché detti oneri a metro cubo sono troppo bassi e l'aumento AVREBBE DOVUTO essere ben più sostanzioso.

IN CHE COSA CONSISTE IL REGALO ?

Nell'aver aumentato l'onere di appena 0,13 euro a metro cubo. Non inganni che detto valore di 0,13 euro a mc. rappresenti un aumento del 22,8%. I cittadini non sanno che l'onere di € 0,57 a mc. è stato introdotto, ovviamente nelle corrispondenti lire, allora in vigore, nel 1992. Sono 22 anni che tale onere non viene rivalutato. Se rivalutiamo lo € 0,57 dal 92 al novembre 2013, con gli indici ISTAT dei prezzi al consumo di famiglie di operai e impiegati, tale valore diventa € 0,97 EURO A MC.. CON UN AUMENTO DI OLTRE IL 70% E NON DEL RIDICOLO 22% DELIBERATO DALLA GIUNTA REGIONALE.

IL REGALO CONSISTE NEL NON AVER RECUPERATO NEANCHE LA PERDITA DI POTERE D'ACQUISTO DOVUTA ALL'INFLAZIONE DEL PERIODO, MENTRE PERO' IL COSTO DEL PERSONALE ADDETTO, DEI CONSULENTI, DEGLI INTERVENTI AMBIENTALI SONO TUTTI CRESCIUTI.

Ma per fare capire ai cittadini quanto sia ridicolo e offensivo tale aumento, presentiamo alcuni calcoli molto semplici:

-la ghiaia alla rinfusa viene prezzata a un prezzo medio di 17 euro circa al metro cubo. L'aumento di 0,13 euro rappresenta sul prezzo di vendita dello 0,7 % dopo 22 anni senza aumenti. Si legge di un aumento delle autostrade del 4% dopo che ogni anno queste fanno aumenti. Dove sta la differenza? Nel caso dei cavatori godono i cavatori, nel caso delle autostrade pagano i cittadini. E poi ci si meraviglia se il cittadino si arrabbia con i politici.

-i cittadini hanno presente quei camion che trasportano ghiaia e portano circa 300. quintali cioè circa 16,5 metri cubi. L'aumento di € 0,13 al mc. corrisponde a euro 2,10 euro per tutto il carico del camion che trasporta un valore di circa 280 euro. Quando farete colazione con una briosche e caffè e pagherete circa 2,10 euro, ricordatevi che ai cavaatori per un intero carico di un camion di ghiaia la giunta regionale retta dal Partito Democratico, ha aumentato di pari importo gli oneri di escavazione, dopo 22 anni, non dimentichiamolo mai, ONERI che vanno a favore della collettività. -detto aumento vale per le nuove autorizzazioni rilasciate nel 2014, perchè per quelle già emesse l'aumento verrà spalmato su 3 anni, cioè un aumento annuale dello 0,043 euro all'anno, dopo 22 anni in cui non si è fatto un aumento, neanche nei lunghi anni in cui l'edilizia ha prosperato. In altre parole, se il prezzo medio di vendita è di 17 euro a metro cubo per recuperare il maggior costo si dovrà vendere a € 17,043 a metro cubo. TUTTO QUESTO E' UNA PRESA IN GIRO ED E' INSOPPORTABILE.

- ultimo dato : perchè un cavatore contribuisca, si badi bene, non al Bene Comune, ma a rimborso di costi della collettività sostenuti per gestire l'attività estrattiva, per 130.000 euro di aumento dell'onere, dopo 22 anni senza adeguamenti, dovremo consentirgli di scavare 1.000.000 di metri cubi pari a 65.000 camion, per un controvalore commerciale della ghiaia di ben 17.000.000 di euro.

QUESTA E' UNA VERGOGNA. COME E' UNA VERGOGNA CHE I CAVATORI NON PAGHINO ANCORA L'IMU SULLE CAVE

- i cittadini non devono dimenticare che qui stiamo parlando di escavazioni di ghiaia, di un materiale di valore che viene chiamato "oro grigio" e che quindi può ben sopportare aumenti significativi, visto che si mette a rischio un altro oro" l'oro blu" cioè L'ACQUA e si distrugge per sempre un altro oro, LA TERRA che ci dà da mangiare e che viene continuamente ridotta per la eccessiva cementificazione, le cave ecc.

La giunta giustifica l'aumento prendendo come riferimento i parametri delle regioni limitrofe, al fine di evitare distorsioni economiche. Ma questa distorsione non sarebbe comunque avvenuta anche con aumenti più consistenti se consideriamo il maggior costo di trasporto da una regione all'altra, a parità di oneri. In realtà la giunta tende a tenere basso il costo degli oneri per evitare l'importazione di inerti da paesi vicini come già avviene nel ravennate, ciò che sconvolgerebbe l'intreccio di potere politico ed economico ben presente in particolare nella nostra Provincia.

UN ALTRO REGALO E' IN ARRIVO cioè la nuova legge regionale sulle attività estrattive. Uno dei punti fondamentali è che le decisioni sui quantitativi estraibili passa alla regione, allontanando sempre di più il centro decisionale dai territori impattati. Ulteriore modifica: le autorizzazioni non saranno più rilasciate dal comune interessato dalla attività estrattiva, ma dalla **UNIONE DEI COMUNI** in via di costituzione a seguito abolizione delle provincie. Questo sistema permetterà di intervenire nelle decisioni anche i Comuni non interessati dalle attività estrattive, mettendo in minoranza il Comune interessato e quindi diluendo in un contesto più ampio le contestazioni di singoli Comuni.

IN ALTRE PAROLE, ISOLIAMO I COMITATI DI PROTESTA SORTI IN QUESTI ULTIMI ANNI, ALLA FACCIA DELLA PARTECIPAZIONE E DELLA DEMOCRAZIA.

A questo punto rivolgiamo un appello ad un modenese che ricopre nella Giunta Regionale una posizione di rilievo – ASSESSORE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - che prima del terremoto usava riempirsi la bocca con le parole " GREEN ECONOMY": anziché tagliare nastri in continuazione facendosi paladino del green, della necessita di ridurre l' (ab)uso del territorio ecc...perchè non interviene a evitare questi regali, a interrompere ,con i fatti e non solo con le parole, lo spreco di terreno agricolo ricco per la sua fertilità e per le falde sotterranee per l'alimentazione dei pozzi???

Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO